

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2013

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le ore 21,13. Inizia il Consiglio comunale del 20 dicembre. Segretario, per cortesia, proceda all'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale

PRESIDENTE: Tredici presenti. Il numero legale è raggiunto. Nomino scrutatori Consiglieri della Maggioranza vista l'assenza della Minoranza, i Consiglieri Pantaleo Salvatore, Mazzoni Stefano e Giandonati Maurizio. Comunicazioni del Presidente non ce ne sono. Comunicazioni della Giunta? Assessore Lisa Taiti.

ASSESSORE TAITI: Buonasera. Avevo preso impegno non allo scorso Consiglio comunale, mi pare, a quello prima di dare risposta o di dare aggiornamenti sulla situazione degli sversamenti nel fosso Agnaccino della Bure. È arrivato un rapporto dell'ARPAT che ha fondamentalmente riepilogato gli accertamenti che sono stati fatti nei giorni 18 e 20 settembre. È stata riscontrata l'effettiva presenza di sostanze nell'acqua, quindi l'ARPAT ha fatto ipotesi sull'origine dello sversamento. In base alla compatibilità delle sostanze riscontrate sembrava apparentemente che la responsabilità potesse essere di uno sversamento accidentale di un'azienda nelle vicinanze, di una tintoria nelle vicinanze che si è impegnata a fare tutti i necessari accertamenti unitamente con ARPAT che hanno dato esito negativo non essendo stato riscontrato nulla, nessun tipo di falla nelle tubature o nelle fognature anche se l'azienda, la società ha comunque in via precauzionale cambiato alcune condutture. L'ARPAT ha comunicato che nel frattempo non sono stati rilevati altri fenomeni di questo tipo, per cui non è stato possibile fare ulteriori indagini e comunque riscontrare o ritrovare una qualche responsabilità in zona per quanto riguarda quell'evento. Dice più che altro che i fenomeni osservati, per quanto riguarda l'esito definitivo delle analisi, sembrano riconducibili non ad una sola causa ma a due cause diverse e probabilmente a due fonti emissive in base agli accertamenti fatti nel periodo. Quindi riteneva necessario al fine di evitare il ripetersi di questo fenomeno che il Comune di Montale valutasse l'opportunità di predisporre una video ispezione del tratto tombato del fosso Agnaccino per attivare un'indagine sulla rete di raccolta al fine di individuare dei rapporti eventualmente anomali sulle acque. Questo è stato fatto. Abbiamo chiesto l'intervento di Publiacqua per quanto riguarda questo tipo di ispezione e sappiamo già che l'ispezione verrà condotta prossimamente in tutto il mese di gennaio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi da fare? Nessuno. Si passa al primo punto all'ordine del giorno "approvazione verbali delle sedute del 25 novembre e del 29 novembre". Si inizia con quello del 25 novembre. Ci sono osservazioni da fare? Nessuna. Si mettono in votazione i verbali della seduta del 25 novembre. Chi è favorevole? 12 favorevoli. Astenuti? Uno, il Consigliere Baldi. È presente anche l'Assessore esterno Lucio Avvanzo. Si passa all'approvazione del verbale della seduta consiliare del 29 novembre. Ci sono osservazioni da fare? Nessuna. Si mettono in votazione i verbali del 29-11-2013. Chi è favorevole? 12 favorevoli. Astenuti? 1, l'Assessore Lunghi. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva i due verbali. Si passa al punto 2 dell'ordine del giorno "piano attuativo di iniziativa privata relativo al comparto dell'edilizia denominato area di riordino urbano RU3 a Via I Maggio di Montale compreso tra Via Pascoli e Via I Maggio, adozione ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale numero 1 del 3 gennaio 2005 e successive modificazioni". Assessore Avvanzo.

ASSESSORE AVVANZO: Buonasera. L'adozione del piano attuativo del comparto RV3 di via I Maggio è il primo atto del progetto di complessivo riordino dell'area centrale del capoluogo posta a nord di Via Martiri e ad ovest di Via Gramsci. Il progetto prevede il recupero degli insediamenti industriali dismessi di Via I Maggio, la riqualificazione delle strade come esse attrezzate a elementi di collegamento da parte nord della città, la realizzazione di una vasta area a verde tra Via Martiri e Via Masini strettamente collegata alle attrezzature scolastiche e ai servizi già presenti nella zona. Per quest'ultima area già sono stati presentati i progetti per la realizzazione degli interventi edilizi a cui è collegata la cessione gratuita dei terreni al Comune e la redazione di progetti di sistemazione degli spazi pubblici. Al momento della convenzione saranno poi sottoposti all'attenzione del Consiglio comunale. Il progetto di trasformazione e riuso degli storici insediamenti industriali di Via I maggio è il risultato della necessaria presa d'atto della forte crisi che ha colpito il settore tessile nel corso degli ultimi 10 - 15 anni, crisi che ha portato alla chiusura di molte aziende che operavano nel territorio montalese, molte delle quali localizzate anche all'interno del tessuto urbano spesso in contesti edilizi impropri. La crisi e la dismissione di queste aziende è stata l'occasione per ripensare alla riorganizzazione fisica del capoluogo cercando di reperire nuove aree per i servizi da estendere all'intera cittadinanza e nuove opportunità per la localizzazione di residenze senza che queste comportassero nuovo consumo di suolo. Questo era un obiettivo del regolamento urbanistico confermato e perfezionato con la variante numero 1 del 2011. La proposta di piano

attuativo che esaminiamo stasera è il risultato di una complessiva revisione del progetto originario presentato che sfruttava tutta la potenzialità edificatoria assegnata dal regolamento urbanistico che è di 4 mila metri quadrati di superficie utile. Successivamente la proprietà ha presentato un nuovo progetto che riduce a circa 2.500 metri quadrati la superficie utile dell'intervento con edifici meno densi di altezza inferiore ed una più ampia dotazione di spazi a verde e di parcheggi. Complessivamente il nuovo progetto risulta assai più adatto e coerente alle caratteristiche tipologiche e architettoniche del centro abitato di Montale e può veramente favorire ed incentivare una più ampia riqualificazione della zona. Il piano attuativo prevede la demolizione degli edifici industriali esistenti sull'area previa rimozione della copertura in eternit, la realizzazione di un nuovo asse stradale interno all'area che consente di individuare due aree di intervento dove collocare nuovi edifici, la realizzazione di un percorso pedonale lungo via I Maggio attraverso il rifacimento e l'ampliamento di quello esistente. In sintesi la proposta progettuale individua due lotti denominati A e B e per ciascuno di questi è prevista la costruzione di due edifici per un numero complessivo e quindi all'interno del comparto di quattro edifici. Gli edifici che ricadono sul lotto A uno è distinto con la lettera 1 ed è composto da 4 unità immobiliari a destinazione residenziale articolato su due livelli di fuori terra mentre l'altro distinto con la lettera 2 si articola su due o tre livelli fuori terra e ha destinazione mista in quanto al pianoterra del corpo di fabbrica centrale sono collocati due fondi con destinazione commerciale terziaria e le altre unità immobiliari previste hanno destinazioni residenziali. Nel lotto B è prevista la costruzione di due edifici a schiera su due piani ciascuno composto da quattro unità ad uso residenziale entrambi dotati di un piano interrato dove sono collocate le autorimesse pertinenziali delle unità abitative. La nuova proposta prevede di dotare l'insediamento di ulteriori spazi di relazione e di verdi all'interno ai lotti per il potenziamento degli spazi pubblici e il rifacimento o la realizzazione dei percorsi pedonali nelle aree a ridosso del comparto di intervento. Nelle tavole di esemplificazione progettuale sono delineati gli schemi distribuiti di massima degli edifici. Il complesso delle indicazioni progettuali non sono vincolanti ma sono di tipo esemplificativo. Nella relazione dei progetti architettonici da allegare alle domande dei permessi a costruire il numero dei vani di scala delle unità e gli schemi distributivi potranno subire delle variazioni. Questo è sinteticamente la proposta portata che in questo piano attuativo che è molto importante per la nostra comunità.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre il dibattito sul punto 2 dell'O.d.G.. Chi interviene? Se non ci sono interventi si passa alle dichiarazioni di voto. È entrata la capogruppo Valentina Meoni, siamo 14 presenti. Prego, capogruppo.

CONSIGLIERE MEONI V.: Ieri sera in Commissione abbiamo assistito alla presentazione di questo piano attuativo che in qualche modo, pur lasciando inalterate le superfici diminuisce le volumetrie esistenti. Non entriamo nel merito del piano in sé e per sé, né nella proposta che ci viene presentata, ne prendiamo atto. Il voto del nostro gruppo è di astensione.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo. Prego, Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Anzitutto mi scuso per non essere stato presente ieri sera alla Commissione ma ho avuto impegni e non potevo esserci. In ogni caso credo questo piano attuativo che permette di riqualificare un'area che era già dismessa, da ex fabbrica è area a degrado. Con questo piano attuativo si riduce la volumetria che avevamo a disposizione e quindi da parte dei richiedenti è un passo indietro per non fare edifici di struttura troppo grandi ma rimanendo su una caratteristica che è quella del nostro territorio, il che non può fare altro che piacere. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno. È entrato nel frattempo il Consigliere Logli. Siamo quindici presenti. "Piano attuativo di iniziativa privata relativo al comparto edilizio denominato area di riordino urbano RU3 a Via I Maggio Montale compreso tra Via Giovanni Pascoli e Via I Maggio, adozione ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale numero 1 del 2005, sue successive modificazioni". Chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? 2, la capogruppo Valentina Meoni e il Consigliere Logli. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? Quindici favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva. Si passa al punto 3 dell'ordine del giorno "società partecipate, ricognizione a seguito ultime modifiche di legge, dismissione di alcune partecipazioni azionarie, approvazione". Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Su questo punto dell'ordine del giorno mi scuso ma devo fare un attimo un passo indietro nel tempo ricordando quello che dice l'articolo 3 comma 27 della legge 244 del 2007 che ha posto il divieto per gli enti locali di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle loro finalità istituzionali, nonché di assumere o mantenere partecipazioni anche di minoranza in tali società. Va anche ricordato che ai sensi del successivo comma 28 l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo

competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. Va anche ricordato che nonostante il termine ormai scaduto del 31 dicembre 2010 e tutti i termini che nel frattempo si sono succeduti per la ricognizione delle partecipazioni societarie non per questo diciamo che la norma risulta superata, né ha esaurito i suoi effetti. Ci sono state anche pronunce in tal senso da parte della Corte dei Conti, più pronunce, così come nelle varie sezioni sia sezioni di controllo della Corte dei Conti, sia per quanto riguarda la Lombardia e la Campania. Tuttavia questo insieme di vincoli che erano stati in qualche modo congegnati dalla legge 244/2007 non si è rivelata fino ad oggi sufficiente per ottenere quello che era il risultato che questa norma si era prefissa anche perché l'attuale scenario normativo lascia intendere che al di là di una eventuale possibile dilazione del termine, tra l'altro richiesta anche dall'ANCI al Governo, si dovrebbe essere di fronte ad una scelta che dovrebbe portare ad un radicale cambiamento per quanto riguarda la partecipazione degli enti locali in queste società e ridisegnare anche l'organizzazione dei servizi pubblici sul territorio. Sono andata a verificare quello che è uno studio elaborato dall'ANCI nel 2012 che ha evidenziato che il 41% delle 36.300 società partecipate dai Comuni, di cui 1.470 riferibili ai servizi pubblici locali, ha bruciato il capitale ricevuto in dotazione dagli enti soci accumulando perdite complessive per 581,2 milioni di euro. Inoltre l'85% delle municipalizzate nel 2011 ha chiuso il bilancio in perdita mentre l'88% di quelle che hanno registrato i punti in utile è al di sotto del valore medio degli utili complessivi. Probabilmente è già questo un motivo sufficiente per potere rivedere nel suo complesso tutta la valenza del mantenimento delle partecipazioni in questo tipo di società ed è anche probabilmente per queste ragioni che la legge di stabilità 2014, almeno nel testo che era stato licenziato dal Senato, intende cancellare tutta una serie di tentativi di razionalizzazione delle società partecipate messe in campo negli ultimi anni abolendo le vendite obbligatorie per le partecipate dei comuni fino a 50 mila abitanti, almeno questo era il testo come è stato licenziato dal Senato stamattina, se non mi sbaglio, andrà rivisto e sembra che comunque questo tentativo di privatizzazione di migliaia di società partecipate nei Comuni che era stato previsto fin dal 2010 sia in qualche modo tramontato e sia stato tutto rinviato al 2015, 2016 e 2017, niente interessando il 2014. Per quanto riguarda le dismissioni che con questo atto andiamo eventualmente a deliberare per quanto riguarda il Comune di Montale le società, le partecipazioni che si intendono alienare con questa delibera sono quelle che il Comune di Montale detiene nelle società Publiservizi S.p.A., tra l'altro con una partecipazione dello 0,016, COPIT S.p.A. dove il Comune di Montale ha una partecipazione dell'1,966, "Pistoia promuove" società cooperativa responsabilità limitata dove ha una partecipazione dell'1,214 e Fidi Toscana S.p.A. dove la partecipazione è praticamente vicina allo zero, allo 0,00069. Per quanto riguarda le motivazioni che sottendono alla decisione di alienazione per quanto riguarda Publiservizi la società ha una holding di partecipazione pubblica che ha nel tempo assunto sempre più il ruolo di holding finanziaria abbandonando quello originario di società operativa all'interno dei servizi pubblici locali. Per questo non svolge più alcun servizio pubblico locale, né alcun servizio di altra natura a favore del Comune di Montale e quindi la natura squisitamente finanziaria della partecipazione non è connessa al conseguimento di finalità istituzionali né compatibili con la natura intrinseca delle attività comunali. Per questo si ritiene che debba essere una partecipazione da dismettere. Per quanto riguarda COPIT S.p.A. rispetto al Comune di Montale Copit rappresenta una partecipazione non strettamente necessaria al perseguimento di fini costituzionali; in più Copit ha rilevato che sono reiterate le perdite di esercizio compreso l'esercizio 2012, il che non consente la detenzione da parte di questo ente di detta partecipazione anche se proprio le modifiche degli ultimi giorni hanno rinviato al primo gennaio 2014 il limite delle perdite. Comunque l'attività della società si caratterizza per essere svolta in condizioni di libero mercato, non è conforme alla normativa in esame e deve essere alienata. Per quanto riguarda l'attività di "Pistoia promuove", società cooperativa a responsabilità limitata in tal caso anche l'attività tipica della società della promozione e dello sviluppo delle imprese si caratterizza per essere un'attività svolta in condizioni di libero mercato e la partecipazione non è conforme alla normativa in esame e deve essere alienata. Per quanto riguarda "Fidi Toscana" siamo proprio alla partecipazione di una società che non svolge alcun servizio pubblico locale, né alcun servizio di natura strumentale a favore di questo Comune configurando la propria attività quale attività di mercato rivolta al settore del credito e del finanziamento e per questo motivo essendo un'attività di natura squisitamente esclusivamente finanziaria e non connessa al perseguimento di finalità istituzionali, né compatibili con la natura intrinseca dell'attività comunale è una partecipazione che si ritiene debba essere tra quelle dismissibili da parte del Comune di Montale.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre il dibattito sul punto 3 all'O.d.G.. Interventi? si passa direttamente alle dichiarazioni di voto. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il nostro gruppo è favorevole alla proposta di delibera presentata dall'Assessore. Riteniamo necessario andare alla dismissione di queste società come l'Assessore ha illustrato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. È presente il dottor Conti. Buonasera. Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Il voto del gruppo consiliare è favorevole a questo atto che va nel senso della razionalizzazione e della semplificazione degli enti partecipati e quindi la delibera non può che accogliere il nostro favore.

PRESIDENTE: Grazie. Metto in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno "società partecipate, ricognizione a seguito delle ultime notizie di legge, dismissioni di alcune partecipazioni azionarie, approvazione". Chi è favorevole? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Punto 4 dell'ordine del giorno "riconoscimento di spesa di cui alla deliberazione di Giunta comunale numero 199 del 21 novembre 2013 e 208 del 5 dicembre 2013, avversità atmosferiche del 9 - 11 - 2013, lavori di somma urgenza frana Via Mazzini". Chi la presenta? Prego, vice Sindaco.

ASSESSORE RISALITI: Si tratta del riconoscimento della spesa sostenuta per la frana di Via Mazzini a Tobbiana. Tra l'altro tengo a precisare che i lavori sono già stati eseguiti e conclusi e si sta ripristinando la viabilità. Si tratta del riconoscimento della spesa e di dare atto che la spesa fa fronte con somme prelevate dal fondo di riserva inserite nel capitolo prestazioni servizi di viabilità del bilancio del corrente esercizio 2013. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi da fare su questo punto?

ASSESSORE RISALITI: Solo una precisazione, scusi, che l'IVA è al 22% mentre in delibera è stato scritto al 21% ma essendo già in corso l'IVA dal primo ottobre al 22% si tratta di un errore di trascrizione. L'IVA va precisata essere al 22%.

PRESIDENTE: Sarà corretto, si approva con questo emendamento. Prego, Sindaco.

SINDACO: Non so se preso come intervento o come informativa perché i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e con il progetto del geologo sono andati a finire questi lavori. Purtroppo ieri sono stati finiti i lavori e stamattina è ripristinata la viabilità ma abbiamo avuto un'altra segnalazione verso mezzogiorno circa di stamattina dove in un altro punto sempre in Via Mazzini c'è nuovamente un rischio di frana, o un sasso che sta sporgendo, quindi ci sono ancora piccoli disagi per la viabilità che si spera poterli con forze proprie mettere a posto nel giro di poco tempo. L'importante è che la strada sia aperta e messa in sicurezza; purtroppo c'è ancora una nuovo piccolo smottamento, o frana, c'è da rimettere a posto un altro pezzettino. Era solo una precisazione.

PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Capogruppo Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Purtroppo l'episodio che ha dato origine a questa variazione di bilancio credo ovviamente non possa che essere sotto gli occhi di tutti e quindi evito commenti in merito. Ovviamente la dichiarazione di voto non può che essere favorevole all'approvazione di questo atto.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Meoni Federico.

CONSIGLIERE MEONI F.: Voto favorevole a questo atto.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno "riconoscimento di spesa di cui alla deliberazione di giunta comunale 199 del 21 novembre 2013 e 208 del 5 dicembre 2013, avversità atmosferiche del 9 novembre 2013, lavori di somma urgenza frana Via Mazzini" con quella variazione preannunciata dall'Assessore che l'IVA è al 22%. Chi è favorevole? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 15 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si passa al punto 5 dell'ordine del giorno "gestione servizi cimiteriali, approvazione proroga servizi al CIS servizi S.r.l.". Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Intanto ringrazio anche per la presenza il dottor Conti che è con noi stasera perché proprio sulla sua valutazione e sul suo parere volevo presentare questa proroga di affidamento a CIS servizi S.r.l. dei sistemi per i servizi cimiteriali. Purtroppo, come ha rilevato anche il dottor Conti, da delle domande perché effettivamente ormai sono già da tre anni circa che si sta parlando di questo bando di gara per fare il servizio dei cimiteriali nei Comuni di Agliana, Quarrata e Montale e ad oggi purtroppo non siamo ancora a nulla e le risposte che danno anche alle richieste del revisore unico dottor Conti sono abbastanza elusive. Non sto a ripetere ciò che è scritto in delibera perché effettivamente c'è un minimo di cronistoria di ciò che è successo fino oggi. A settembre ci eravamo già resi conto, denunciato a mezzo stampa, che non si sarebbe arrivati

all'espletazione del bando di gara perché ci eravamo resi conto che Quarrata sta, come dire, traccheggiando un po' su tale situazione non so per quale motivo e non vengono neanche spiegate le domande del dottor Conti. Il fatto è che a malincuore con il mal di pancia, come ho detto ieri sera in Commissione, chiedo l'approvazione di questo atto anche perché è una di quelle situazioni che non si possono fermare o stoppare perché è un servizio abbastanza delicato e ci deve essere continuità. Sono a chiedere l'approvazione di questo atto di ancora dieci mesi per vedere se riusciamo ad arrivare alla conclusione di questo bando e della gara per potere affidare i servizi o ad una società che partecipa o rilasciarla a CIS servizi che parteciperà sicuramente al bando. Non aggiungo altro e chiedo solo l'approvazione di tale atto.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Meoni Federico.

CONSIGLIERE MEONI F.: Non possiamo che essere favorevoli all'approvazione di questo documento anche perché è un servizio di cui non possiamo fare a meno. Quindi è necessario essere favorevoli ma allo stesso tempo sarebbe necessario concludere questo iter che come Amministrazione e come Comune abbiamo già passato in Consiglio comunale più di una volta. È importante che il capofila faccia la sua parte e ci porti finalmente ad un bando a cui partecipino più società, che rivinca la stessa CIS servizi va benissimo ma giustamente la collettività di Montale potrebbe trovare beneficio da tutto questo. Avere un servizio più ampio, diverso o allo stesso tempo un servizio che abbia un costo inferiore. Questo non lo possiamo sapere se non andiamo a gara. Quindi sollecito il più possibile che si facciano i passi necessari anche perché il Comune capofila arrivi finalmente a presentare questo bando entro questa proroga fatta per potere arrivare dopo finalmente ad una gara e quindi a un prezzo che abbia una logica ben precisa. Il nostro voto è favorevole tra virgolette.

PRESIDENTE: Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Ieri sera ci sono state spiegate dal Sindaco in Commissione, per la verità anche in modo molto lasciatemi dire sincero, le motivazioni che hanno portato alla presentazione di questo atto. Ovviamente le perplessità che sono state dette in quella sede non possono che essere riproposte dal nostro gruppo perché ovviamente ci troviamo di fronte ad una proroga di una convenzione che in realtà avrebbe dovuto essere sostituita con una gara ad evidenza pubblica e di conseguenza con un affidamento del servizio cimiteriale ad una società scelta sulla base delle corrette procedure del codice dei contratti che ovviamente prevedono in questi casi di indire una gara. Le motivazioni che sono state alla base di questo atto sembrano in qualche modo non essere propriamente del Comune di Montale ma è evidente con questo non ci possiamo dal nostro punto di vista che riservare di far luce su alcune criticità perché se è vero che comunque è una gara che deve essere indetta dai tre Comuni e in qualche modo con il Comune di Quarrata capofila forse anche dal nostro punto di vista non so se l'Amministrazione comunale avrebbe potuto fare diversamente o fare anche meglio forse, arrogandosi lei stessa il diritto di effettuare o una gara autonoma o di poter sollecitare, sicuramente sarà stato fatto, il Comune capofila a far prima e meglio. Questo perché ovviamente ci troviamo di fronte, credo sia già il terzo anno, al rinnovo di una convenzione che francamente è un atto che implica una responsabilità da parte dei singoli Consiglieri comunali perché evidentemente si tratta di una proroga che non dovrebbe essere prevista e non certamente in regola con la normativa. Proprio per questo motivo il voto del nostro gruppo sarà contrario.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno "gestione servizi cimiteriali". Chi è favorevole? 13. Contrari? 2. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Ci sono ora i punti 6, 7, 8 che se non ci sono obiezioni li farei presentare tutti e tre insieme, poi si fanno le votazioni singole. Prego, Assessore Giada Lunghi, li presenti complessivamente e poi si passa alle votazioni singole.

ASSESSORE LUNGHY: Buonasera. Comincio dal Pantarei. Tutti credo sappiate che cosa è, è una struttura per giovani diversamente abili che hanno terminato il percorso scolastico che non possono accedere a percorsi formativi professionali o di lavoro, quindi è un posto per aiutare questi giovani e le loro famiglie. In questo caso si proroga la convenzione in attesa di affidare il centro alla ASL perché i tre Comuni che hanno condotto il centro finora hanno pensato che a questo punto sia opportuno, per dare anche uniformità di servizio, la gestione di questo centro alla ASL perché si uniformerà agli altri centri che esistono nella Provincia di Pistoia. Questa è soltanto una proroga in attesa di una gara che si svolgerà a fine anno. Il secondo è lo "scacciapensieri", attività ricreativa e di socializzazione per giovani diversamente abili residenti nel territorio dei tre Comuni. È un servizio che si svolge prevalentemente il fine settimana in cui i giovani vengono portati in pizzeria, o a teatro, o a fare attività che per noi sono normali. È un'attività molto apprezzata sia dai soggetti che ne usufruiscono che dalle loro famiglie. Abbiamo pensato di darne continuità. Il terzo punto riguarda le vacanze per gli anziani partite come cosa sociale che in realtà adesso di sociale non hanno più niente. Abbiamo trovato apprezzamento comunque per questo servizio, le persone vengono volentieri in Comune a questo tipo di vacanza e ci tengono

per cui pensiamo anche questo che è diventato praticamente un servizio quasi esclusivamente ricreativo che sia un servizio utile che vada mantenuto sul territorio. Mi ero dimenticata che nella convenzione del Pantarei a pagina 4 c'è un refuso al punto 6; "il Comune di Quarrata si impegna ad effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie fino alla stipula del comodato d'uso dell'immobile", "di stipulare il contratto di comodato d'uso con il soggetto aggiudicatore della gara, di sostenere le spese... di comodato d'uso, ecc.". In questo al punto 8 è scritto "gli oneri previsti al punto 6" e poi c'è "manutenzione ordinaria e straordinaria" tra parentesi e sembra che praticamente il Comune di Quarrata a parte questo le altre cose le debba pagare ed in realtà le cose che sono al punto 6 e al punto 7 vengono ridistribuite nei tre Comuni come del resto è sempre stato secondo le rette stabilite. Mi sono spiegata?

PRESIDENTE: Bisognerebbe sapere come viene modificata.

ASSESSORE LUNGHY: Va tolto "manutenzione ordinaria e straordinaria" e rimane "gli oneri previsti ai punti 6 e 7 sono ripartiti tra i Comuni in base alle effettive presenze degli ospiti". Si cassano le parole "manutenzione ordinaria e straordinaria, prima linea manutenzione straordinaria e ordinaria".

PRESIDENTE: Si apre il dibattito su questi tre punti. Ci sono interventi o si passa direttamente alle dichiarazioni di voto? Si mette in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno "convenzione tra i Comuni di Montale, Quarrata e Agliana e l'azienda ASL di Pistoia per il funzionamento del centro Pantarei per gli anni 2013 - 2015, approvazione". Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Il voto del gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il voto del nostro gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno con la cassazione detta precedentemente del refuso "convenzione tra i Comuni di Montale, Quarrata e Agliana, dell'azienda ASL per il funzionamento dei centri Pantarei degli anni 2014 e 2015". Chi è favorevole? 15 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Metto in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Punto 7 dell'ordine del giorno; dichiarazioni di voto? "Convenzione tra i Comuni di Montale, Quarrata, Agliana per l'organizzazione congiunta di attività di socializzazione rivolte a persone diversamente abili per il periodo 2014 - 2017". Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Favorevole.

PRESIDENTE: Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il voto del nostro gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 7 dell'O.d.G. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si passa al punto 8 dell'ordine del giorno "convenzione tra i Comuni di Montale, Quarrata, Agliana per la gestione coordinata del servizio vacanze anziani ed adulti portatori di handicap per il periodo 2014-2017". Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE MEONI V.: Favorevole.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno "convenzione tra Comuni di Montale, Quarrata, Agliana per la gestione coordinata del servizio vacanze anziani e adulti portatori di handicap per il periodo 2014 - 2017". Chi è favorevole? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 15. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva. Si chiude il Consiglio comunale. Faccio gli auguri di buon Natale e di buone feste a tutti. Sono le ore 21,59.